

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BSPS11000A

LICEO SCIENTIFICO STATALE LEONARDO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BSPS11000A	Alto
Liceo	Medio Alto
BSPS11000A	
II B	Medio Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Alto
II G	Alto
II H	Alto
II I	Alto
II L	Alto
II M	Medio Alto
II O	Alto
II P	Alto
II Q	Alto
II R	Alto
II T	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSPS11000A	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico e culturale degli studenti risulta essere sostanzialmente stabile ed omogeneo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avendo come riferimento i dati inseriti in fase di iscrizione alla prova nazionale Invalsi per le classi seconde, a.s. 2013-14, il Background familiare risulta essere alto con inesistenza di studenti con entrambi i genitori disoccupati in famiglie economicamente svantaggiate; 2. Incidenza non elevata di studenti con cittadinanza non italiana [tot. 93 su 1771 = 5,08%] di cui il 60,21% proveniente da paesi dell'est Europa. 28 studenti sui 93 (3,01%) sono con cittadinanza non italiana ma nati in Italia; 3. Esistenza di bassissima percentuale di allievi che hanno chiesto formalmente di non versare il contributo scolastico volontario per ragioni di reddito; 4. Mancanza di gruppi di studenti con caratteristiche particolari relative a provenienza socio economica e culturale. 	<p>In relazione ad un ridotto numero di studenti esistono le seguenti criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanza del diploma di terza media per gli studenti stranieri che non hanno frequentato la scuola secondaria di primo grado in Italia; 2. Difficoltà nella definizione della classe di inserimento con riferimento alle conoscenze/competente acquisite nel paese di origine e alla conoscenza della lingua italiana per lo studente straniero che non è mai stato inserito nel sistema scolastico italiano.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Brescia è città del lavoro e dell'impresa, della solidarietà ispirata al principio di una convivenza fondata su un quadro di solida condivisione di valori etici. Alle antiche e forti tradizioni contrappone una concreta modernità, aprendosi alle sfide del futuro. Le rapide trasformazioni e le innovazioni richiedono livelli culturali e professionali elevati e flessibili per conseguire e mantenere competitività anche a livello internazionale. L'Istituto è inserito in una rete generalista delle scuole dell'ambito "Brescia e hinterland" che permette lo scambio di informazioni e la condivisione di iniziative; sono stati inoltre attivati alcuni accordi di rete tra istituzioni scolastiche per la realizzazione di specifici progetti di natura didattica o amministrativo-gestionale.

Si segnalano inoltre i seguenti rapporti di collaborazione con:

- L'Istituto Zooprofilattico e l'Università degli Studi di Brescia per tirocini formativi e di orientamento;
- Gli ordini professionali e con ex studenti per giornate di orientamento post-secondario;
- L'Amministrazione Comunale e Provinciale per allestimento mostre degli studenti dell'indirizzo artistico.

Altri fattori positivi sono la consolidata collaborazione con gli enti locali e la bassa presenza percentuale di allievi con significative difficoltà nell'uso dell'italiano come L2 rispetto all'alto tasso di immigrazione della provincia.

La realtà organizzativa e didattica dell'Istituto risulta influenzata:

1. Dalla mancata possibilità di ampliamento degli spazi della scuola per sostenere il notevole incremento delle domande di iscrizione, con conseguente non accettazione di studenti che intendono frequentare il Liceo;
2. Dal tendenziale, anche se non rilevante, incremento delle famiglie in difficoltà economica e quindi con problemi nell'affrontare le spese connesse agli studi dei figli.
3. Dall'Incremento delle famiglie che non versano i contributi volontari nonostante gli sforzi comunicativi dell'Istituto e del Direttivo genitori relativi alla finalizzazione del contributo stesso.
4. Dalla necessità di attingere anche a risorse interne (contributi per lo spazio bar e per i distributori automatici) per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e il rispetto della normativa in materia di sicurezza;

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18,4	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,8	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	44,7	40,1	27,4
Situazione della scuola: BSPS11000A	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	31,6	38,0	52,8
	Totale adeguamento	68,4	62,0	46,9
Situazione della scuola: BSPTS11000A		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture della Scuola sono adeguate e pienamente rispondenti alle norme di sicurezza (dotazione di scale anti-incendio, ascensori, superamento delle barriere architettoniche, certificazioni per agibilità e prevenzione incendi). Sono da segnalare inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La raggiungibilità della Scuola grazie alla frequenza delle corse di bus urbani ed extraurbani e alla vicinanza della metropolitana; 2. La buona qualità delle risorse strumentali, per le quali si attua una costante manutenzione, sia nei laboratori scientifici sia in quelli artistici. L'Istituto, attrezzato di 14 LIM, è cablato con connessione in fibra ottica. Tutti i docenti sono dotati di notebook personale, utilizzabile sia per le applicazioni previste dal Registro elettronico sia per uso didattico. 3. La buona, anche se in diminuzione, percentuale di genitori che versano il contributo annuo volontario (per l'a.sc. 14-15 il 68,51%), fondo indispensabile per attivare, attraverso deliberazioni del CdI, una politica di investimenti e di potenziamento degli strumenti didattici e per finanziare i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa; 4. Il reperimento di risorse attraverso partecipazione, anche in rete, a bandi del MIUR o dell'USR Lombardia, finalizzati al potenziamento della strumentazione sia didattica che amministrativa o per progetti di ampliamento dell'offerta formativa; 5. Il reperimento di risorse attraverso l'attività negoziale della scuola (appalti bar e distributori automatici). 	<p>Alcune criticità sono riferibili ai ridotti finanziamenti statali accertati (24,67% delle entrate nell'a. s. 13-14) e alla non totale copertura delle spese di gestione delle struttura (manutenzione ordinaria, arredi, sicurezza) con il finanziamento provinciale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BSPS11000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSPS11000A	127	94,1	8	5,9	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	11.814	78,1	3.309	21,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSPTS11000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSPTS11000A	-	0,0	11	8,7	48	37,8	68	53,5	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	326	2,8	2.612	22,1	4.878	41,3	3.998	33,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSPS11000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSPS11000A	89,3	10,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BSPS11000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSPS11000A	14	11,2	9	7,2	27	21,6	75	60,0
- Benchmark*								
BRESCIA	1.277	11,6	2.710	24,6	2.456	22,3	4.563	41,5
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	90,1	-	0,0	14	9,2	1	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	2,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,3	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,4	64,3	79
Situazione della scuola: BSPS11000A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	28,9	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,2	12	15,4
	Più di 5 anni	21,1	25,4	26,7
Situazione della scuola: BSPS11000A		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto professionale è caratterizzato da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elevatissimo indice di stabilità del personale docente della scuola con il 94,1% dei contratti a tempo indeterminato in organico 2014-15 (78,1% Brescia - 79,6% Lombardia e 84,1% Italia); 2. Limitato numero di domande di trasferimento dovute a libera scelta: le poche effettuate sono per sovrannumerarietà o esigenze familiari; 3. Stabilità del personale docente: il 60% dei docenti è da oltre 10 anni in servizio nella scuola (41,5% Brescia - 42% Lombardia e 26,3% Italia); il 21,6% è presente dai 6 ai 10 anni; 4. Stabilità della dirigenza scolastica, di ruolo e con 6 anni consecutivi di permanenza nell'istituto; 5. Presenza di 4 docenti che insegnano nei corsi TFA per la formazione dei nuovi docenti; 6. Presenza di docenti che hanno rapporti di collaborazione a diverso titolo con le Università Bresciane; 7. Disponibilità dei docenti ad attuare progetti interni ed esterni per l'ampliamento dell'Offerta formativa; 8. Formazione interna spesso gestita dai docenti della scuola. 	<p>L'età media dei docenti a tempo indeterminato risulta elevata (il 53,5% > di 55 anni, contro una media bresciana del 33,8% e lombarda del 37,1%), inoltre è limitato il numero di quelli in possesso di titoli certificati da enti esterni, in particolare in relazione certificazioni linguistiche utili per l'insegnamento CLIL (3 docenti con C1 di cui 1 con percorso metodologico effettuato, 6 docenti con B2 e 3 docenti con B1). Fonte di difficoltà operative è il reperimento, da aree professionali di appartenenza troppo generiche, degli Assistenti Tecnici dei laboratori.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: BSPTS11000A	91	87,5	93	88,6	76	80,9	78	92,9
- Benchmark*								
BRESCIA	291	79,7	289	89,5	275	88,4	221	92,1
LOMBARDIA	3.210	77,6	3.281	83,9	3.253	87,6	2.903	91,0
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: BSPTS11000A	23	22,1	22	21,0	27	28,7	21	25,0
- Benchmark*								
BRESCIA	91	24,9	84	26,0	92	29,6	66	27,5
LOMBARDIA	1.169	28,3	1.061	27,1	1.090	29,4	934	29,3
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BSPTS11000A	24	82,8	42	89,4	61	88,4	79	98,8
- Benchmark*								
BRESCIA	635	81,1	591	88,2	605	90,7	495	87,0
LOMBARDIA	6.344	84,1	5.738	90,0	5.493	88,8	4.798	91,5
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BSPTS11000A	8	27,6	14	29,8	23	33,3	17	21,2
- Benchmark*								
BRESCIA	185	23,6	157	23,4	144	21,6	132	23,2
LOMBARDIA	1.844	24,4	1.559	24,5	1.509	24,4	1.045	19,9
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BSPTS11000A	225	88,9	223	89,9	172	85,6	204	95,3
- Benchmark*								
BRESCIA	1.793	91,0	1.640	92,1	1.617	92,3	1.571	96,0
LOMBARDIA	16.045	86,8	14.976	89,7	14.830	89,3	14.325	91,6
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BSPS11000A	71	28,1	68	27,4	64	31,8	60	28,0
- Benchmark*								
BRESCIA	447	22,7	493	27,7	489	27,9	400	24,4
LOMBARDIA	4.804	26,0	4.691	28,1	4.711	28,4	3.926	25,1
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: BSPTS11000A	2	15	15	17	3	-	3,8	28,8	28,8	32,7	5,8	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	9	33	44	31	11	-	7,0	25,8	34,4	24,2	8,6	0,0
LOMBARDI A	156	754	857	493	247	3	6,2	30,0	34,1	19,6	9,8	0,1
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: BSPTS11000A	4	5	10	13	4	-	11,1	13,9	27,8	36,1	11,1	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	22	84	130	98	34	1	6,0	22,8	35,2	26,6	9,2	0,3
LOMBARDI A	253	1.223	1.424	1.016	520	17	5,7	27,5	32,0	22,8	11,7	0,4
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: BSPTS11000A	10	43	39	26	17	3	7,2	31,2	28,3	18,8	12,3	2,2
- Benchmark*												
BRESCIA	114	495	514	358	255	14	6,5	28,3	29,4	20,5	14,6	0,8
LOMBARDI A	946	4.407	4.843	3.124	1.908	78	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: BSPTS11000A	2	1,9	0	0,0	1	1,1	1	1,2	2	3,6
- Benchmark*										
BRESCIA	-	0,8	-	0,6	-	1,6	-	0,8	-	4,0
LOMBARDIA	-	0,4	-	0,9	-	1,2	-	1,3	-	1,2
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BSPTS11000A	0	0,0	0	0,0	1	1,4	0	0,0	1	2,7
- Benchmark*										
BRESCIA	-	0,4	-	0,0	-	0,6	-	0,5	-	0,6
LOMBARDIA	-	0,4	-	0,4	-	0,8	-	0,8	-	0,8
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BSPTS11000A	1	0,4	0	0,0	1	0,5	1	0,5	0	0,0
- Benchmark*										
BRESCIA	-	0,2	-	0,3	-	1,1	-	1,5	-	0,6
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,2	-	0,7	-	0,6	-	0,5
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: BSPTS11000A	1	1,0	1	1,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BRESCIA	9	2,5	7	2,1	9	3,9	3	14,3	-	-
LOMBARDIA	154	4,4	70	2,4	49	1,9	23	1,5	1	1,8
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BSPTS11000A	-	-	-	-	1	1,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
BRESCIA	20	4,1	8	1,9	7	2,0	5	2,5	-	-
LOMBARDIA	162	3,6	71	2,2	70	2,8	41	1,8	15	9,2
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BSPTS11000A	5	5,1	1	1,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BRESCIA	51	4,3	28	2,7	38	3,7	16	2,0	10	5,2
LOMBARDIA	410	3,2	316	2,8	321	2,8	149	2,2	76	3,6
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: BSPTS11000A	1	1,0	1	1,0	3	3,3	2	2,4	-	0,0
- Benchmark*										
BRESCIA	12	3,4	5	1,6	5	1,6	3	1,3	-	0,0
LOMBARDIA	152	3,8	82	2,1	57	1,6	43	1,4	4	0,2
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BSPTS11000A	-	0,0	1	2,2	2	3,0	5	6,7	-	0,0
- Benchmark*										
BRESCIA	42	5,7	15	2,3	13	2,0	13	2,3	-	0,0
LOMBARDIA	284	3,9	162	2,6	120	2,0	74	1,4	20	0,5
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BSPTS11000A	6	2,4	2	0,8	7	3,6	6	2,9	-	0,0
- Benchmark*										
BRESCIA	95	5,1	57	3,3	59	3,5	31	1,9	11	0,6
LOMBARDIA	857	4,9	559	3,5	512	3,2	267	1,7	108	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dal confronto dei dati con istituzioni similari, tenuto conto delle specificità dei diversi percorsi liceali, emerge che le percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva, salvo che nelle terze, è di norma superiore a quelle di riferimento (Brescia, Lombardia, Italia), mentre le percentuali degli alunni sospesi sono sostanzialmente in linea con quelle di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda gli Esami di stato si può notare un maggior numero di alunni che conseguono una valutazione tra 70-90 rispetto ai dati di riferimento e una maggiore percentuale di studenti che conseguono 91-100 rispetto alla provincia e alla regione;</p> <p>La percentuale degli studenti che abbandonano gli studi è significativamente inferiore a quelle di riferimento nei primi 4 anni; le percentuali di studenti in uscita, inferiori nel primo biennio, sono attribuibili alla scelta di dare tempo allo studente di crescere e costruire un metodo di studio adeguato al percorso intrapreso.</p>	<p>Incrociando i dati degli abbandoni, trasferimenti in uscita e sospensioni del giudizio si evidenzia una certa difficoltà degli studenti nel terzo anno (percentuali dei sospesi e dei trasferimenti in uscita in terza e quarte significativamente superiori a quelle di riferimento) attribuibile alla maggiore autonomia nell'organizzazione del percorso scolastico richiesta allo studente.</p> <p>Gli abbandoni nell'ultimo anno di studi sono riferibili a ripetenti che non riescono a trovare le motivazioni adeguate per concludere il percorso di studi.</p> <p>Causa l'elevato numero di studenti la scuola adotta il numero chiuso e la sua capacità di accoglienza di studenti provenienti da altre scuole è limitata a situazioni particolari o trasferimenti di residenza (frequenza dello stesso percorso).</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	2 - 3 - Con qualche criticità
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	4 - 5 - Positiva
	6 - 
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
In considerazione degli esiti e del successo scolastico, il profilo della scuola aderisce agli indicatori del livello 7 (La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti) e del livello 5 (La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati); restano criticità nel terzo anno e nella capacità di accoglienza di studenti in ingresso (causa numero chiuso).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSPS11000A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
BSPS11000A	74,6	↔	↑	↑	8,6	60,3	↑	↑	↑	9,1
BSPS11000A	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
		78,7	77,4	72,4			61,5	59,1	54,1	
Liceo	73,8	↓	↓	↑	4,9	60,3	↔	↔	↑	6,4
BSPS11000A - II B	54,4	↓	↓	↓	-14,1	52,4	↓	↓	↓	0,9
BSPS11000A - II C	76,9	↓	↔	↑	7,0	45,6	↓	↓	↓	-8,8
BSPS11000A - II D	77,5	↔	↔	↑	8,8	73,6	↑	↑	↑	19,0
BSPS11000A - II E	63,0	↓	↓	↓	-6,3	60,5	↔	↔	↑	5,5
BSPS11000A - II F	75,4	↓	↓	↑	6,0	63,3	↔	↑	↑	8,6
BSPS11000A - II G	73,1	↓	↓	↔	5,2	50,4	↓	↓	↓	0,8
BSPS11000A - II H	76,5	↓	↔	↑	7,2	49,0	↓	↓	↓	-5,2
BSPS11000A - II I	77,0	↓	↔	↑	7,8	58,1	↓	↔	↑	3,0
BSPS11000A - II L	72,2	↓	↓	↔	2,2	52,9	↓	↓	↓	-3,5
BSPS11000A - II M	71,8	↓	↓	↔	1,1	60,5	↔	↔	↑	9,1
BSPS11000A - II O	75,6	↓	↓	↑	6,8	64,3	↔	↑	↑	6,0
BSPS11000A - II P	78,4	↔	↔	↑	9,0	68,5	↑	↑	↑	19,1
BSPS11000A - II Q	75,4	↓	↓	↑	5,6	64,9	↑	↑	↑	14,6
BSPS11000A - II R	79,4	↔	↑	↑	8,9	65,7	↑	↑	↑	8,6
BSPS11000A - II T	82,1	↑	↑	↑	12,3	66,7	↑	↑	↑	14,1

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSPTS11000A - II B	4	23	0	0	0	1	11	10	2	3
BSPTS11000A - II C	0	4	1	8	4	4	9	3	1	0
BSPTS11000A - II D	0	2	8	10	5	0	0	1	7	17
BSPTS11000A - II E	8	3	8	5	1	3	6	3	6	8
BSPTS11000A - II F	1	4	10	10	4	2	2	9	3	13
BSPTS11000A - II G	1	3	6	7	4	4	9	4	2	2
BSPTS11000A - II H	0	5	4	7	6	8	4	4	6	0
BSPTS11000A - II I	0	2	4	15	1	0	6	5	8	3
BSPTS11000A - II L	0	7	9	6	4	7	5	6	4	4
BSPTS11000A - II M	0	9	6	10	3	1	6	7	5	9
BSPTS11000A - II O	0	4	5	9	3	1	3	3	7	9
BSPTS11000A - II P	0	1	8	12	6	0	1	3	8	15
BSPTS11000A - II Q	1	4	7	9	5	1	2	5	5	13
BSPTS11000A - II R	0	2	7	8	7	1	5	1	5	12
BSPTS11000A - II T	0	1	5	9	13	0	3	5	7	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSPTS11000A	4,1	20,1	23,9	34,0	17,9	8,9	19,4	18,6	20,5	32,6
Lombardia	2,2	13,3	34,0	38,2	12,3	7,1	19,3	21,2	17,0	35,5
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSPTS11000A - Liceo	19,6	80,3	28,5	71,5
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha dedicato un'attenzione crescente alle prove standardizzate, i cui risultati complessivi sono pienamente positivi con una differenza, rispetto a quelli con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) di circa 9 punti percentuali in entrambe le tipologie di prove.</p> <p>Gli esiti medi di italiano sono in linea con gli esiti regionali (+2,2%) e superiori a quelle di area (+3,9%) e nazionali (+9,3%), mentre quelli di matematica sono di norma superiori a tutti quelli di riferimento (+4,8%, +6,8%, +11,1%).</p> <p>Nella prova di matematica le classi dell'indirizzo scienze applicate raggiungono esiti spesso di molto superiori alla media di riferimento e il dato relativo alla varianza tra le classi è in parte giustificato dalla sommatoria dei risultati dei diversi indirizzi (esiti maggiormente omogenei per classi dello stesso percorso).</p>	<p>Nelle prove di italiano e matematica le classi dell'indirizzo linguistico e artistico raggiungono esiti sotto la media di riferimento (ma in linea o superiori ai dati regionali e /o nazionali per tipologia di istituto).</p> <p>I differenziati esiti della prova di italiano per classe sono riconducibili alla diversa azione didattica dei docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale mentre la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale (livello 7)
 La varianza tra classi in matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, gli esiti inferiori nell'indirizzo artistico e linguistico sono comunque in linea o superiori ai dati regionali per tipologia di istituto 2013.
 La varianza tra le classi in italiano e' inferiore a quella media, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'osservazione dell'agito degli studenti è alla base della valutazione del comportamento e delle competenze di cittadinanza.</p> <p>I docenti valutano le competenze chiave mediante l'adesione del comportamento degli allievi agli indicatori che declinano le voci della scheda di valutazione comune (deliberata dal Collegio dei Docenti): senso di responsabilità (rispetto delle regole e persone, occasionali mancanze, reiterate mancanze, mancanze gravi da sanzionare secondo il Regolamento di Disciplina);</p> <p>partecipazione (attiva in tutte le discipline e studente riferimento per i compagni, non distribuita in tutte le discipline, lo studente spesso non partecipa e si distrae, lo studente continuamente non partecipa e si distrae);</p> <p>impegno (adeguato e uniforme nelle varie discipline, adeguato ma privilegia alcune discipline, talvolta impegno selettivo, impegno selettivo);</p> <p>frequenza (regolare e giustifica puntualmente, sostanzialmente regolare poche non giustificazioni, irregolare con congruo numero di non giustificazioni e assenze mirate alle verifiche).</p> <p>- Il Regolamento di Disciplina (deliberato dal Consiglio di Istituto) che ha recepito le Linee guida dei documenti MIUR e lo Statuto degli Studenti, fornisce uno strumento a cui i Consigli di classe si riferiscono per comminare sanzioni.</p> <p>- Eccetto situazioni isolate, nel corso del quinquennio gli studenti assumono un comportamento via via più consapevole ed esprimono un adeguato senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p>	<p>La valutazione - espressa in un giudizio/voto - delle competenze di cittadinanza è affidata ai Consigli di classe durante gli scrutini ma, nonostante la griglia di valutazione del comportamento, talvolta si registrano difformità nella sua interpretazione e/o applicazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo della Scuola aderisce agli indicatori del livello 5 (Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole); L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti) per quanto riguarda le competenze di cittadinanza è al livello 7 in relazione ai livelli di autonomia conseguiti dagli studenti nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento che consente ad una parte di essi di raggiungere livelli eccellenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BSPS11000A	75,9
BRESCIA	49,4
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSPTS11000A	74,2	16,1	9,7	62,7	22,0	15,3	74,5	11,8	13,7	75,0	12,5	12,5
- Benchmark*												
BRESCIA	77,3	10,1	12,6	42,7	27,0	30,3	54,8	23,0	22,2	67,4	15,2	17,4
LOMBARDI A	68,9	18,9	12,1	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSPTS11000A	74,2	12,9	12,9	56,8	17,8	25,4	68,6	9,8	21,6	71,9	6,3	21,9
- Benchmark*												
BRESCIA	68,0	9,2	22,8	38,4	17,7	43,9	47,8	19,3	32,9	60,8	13,7	25,5
LOMBARDI A	64,7	13,2	22,1	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSPS11000A	263	76,2	82	23,8	345
BRESCIA	6.189	66,0	3.187	34,0	9.376
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BSPS11000A	248	94,7	58	71,6
- Benchmark*				
BRESCIA	5.291	88,6	2.053	68,0
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BSPTS11000 A	liceo artistico	9	16	22	19	4	3	12,3	21,9	30,1	26,0	5,5	4,1
- Benchmark*													
BRESCIA		52	88	76	43	9	4	19,1	32,4	27,9	15,8	3,3	1,5
LOMBARDI A		752	1.321	993	485	92	23	20,5	36,0	27,1	13,2	2,5	0,6
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BSPTS11000 A	liceo linguistico	1	2	20	24	3	1	2,0	3,9	39,2	47,1	5,9	2,0
- Benchmark*													
BRESCIA		32	129	234	310	86	32	3,9	15,7	28,4	37,7	10,4	3,9
LOMBARDI A		422	1.344	2.387	2.376	611	177	5,8	18,4	32,6	32,5	8,4	2,4
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BSPTS11000 A	liceo scientifico	11	32	76	87	18	7	4,8	13,9	32,9	37,7	7,8	3,0
- Benchmark*													
BRESCIA		66	187	448	705	308	151	3,5	10,0	24,0	37,8	16,5	8,1
LOMBARDI A		696	2.596	5.271	6.001	2.182	867	4,0	14,7	29,9	34,1	12,4	4,9
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BSPTS11000A	297	110	37,0	284	92	32,4	294	82	27,9
- Benchmark*									
BRESCIA	6.752	3.497	51,8	6.657	3.292	49,5	7.390	3.103	42,0
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
BSPTS11000A	13,6	17,3	31,8	22,7	14,5	0,0	3,3	22,8	35,9	23,9	14,1	0,0	18,3	19,5	24,4	28,0	9,8	0,0	
- Benchmark*																			
BRESCIA	16,0	25,6	27,7	19,8	11,0	0,0	16,3	26,4	25,9	20,0	11,4	0,0	15,4	25,4	27,9	25,7	5,6	0,0	
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
BSPTS11000A	6,4	30,7	7,3	10,6	45,0	3,4	23,3	11,4	8,5	53,4	2,5	58,4	3,0	7,6	28,4	
- Benchmark*																
BRESCIA	6,0	37,3	5,2	22,3	29,1	5,0	38,3	4,4	21,4	30,9	4,7	42,7	2,7	20,5	29,4	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
BSPTS11000A	2,8	9,2	88,1	0,6	4,0	95,5	2,0	4,6	93,4
- Benchmark*									
BRESCIA	3,9	19,3	76,7	3,2	19,1	77,7	4,2	18,7	77,0
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BSPTS11000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BSPTS11000A	55,0	18,3	8,7	10,6	3,2	0,9	3,2	0,0
- Benchmark*								
BRESCIA	45,6	17,8	7,8	11,5	9,9	3,6	3,9	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BSPTS11000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BSPTS11000A	65,1	16,6	2,9	9,7	2,9	0,0	2,9	0,0
- Benchmark*								
BRESCIA	48,2	17,2	7,1	10,2	8,6	3,2	5,5	0,0
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: BSPTS11000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BSPTS11000A	70,6	9,6	4,1	8,6	6,1	0,5	0,5	0,0
- Benchmark*								
BRESCIA	46,7	17,8	8,7	9,4	10,9	3,1	3,4	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Vista la natura liceale dell'Istituto, circa il 76 % degli studenti prosegue il percorso in ambito universitario (valore ampiamente sopra la medie di riferimento); la loro riuscita nei successivi percorsi di studio è confermata anche dalla percentuale di quelli che consegue più della meta dei crediti formativi universitari del primo anno (intorno al 75% per tutte le macro aree rilevate) e del secondo anno (mediamente superiore al 70% per tutte le macro aree rilevate).</p> <p>Sopra i valori di riferimento provinciali e regionali (circa 10 punti) sono le percentuali degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo di terza media per la scelta effettuata e che conseguentemente nel primo anno sono stati promossi (circa il 95%).</p> <p>La percentuale degli inserimenti nel mondo del lavoro, prevedibile in riferimento ad un percorso liceale, è sotto i parametri di riferimento, tuttavia i loro tempi di attesa non sono significativamente superiori a quelli di studenti con altro titolo di studio.</p>	<p>La Scuola non ha attivato il monitoraggio sistematico degli inserimenti nel mondo del lavoro, cosa certamente utile anche al fine di indirizzare le proposte di alternanza scuola-lavoro.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In considerazione degli indicatori (percentuali di iscritti a percorsi universitari, crediti conseguiti nei primi due anni e corrispondenza tra scelta e giudizio orientativo) e delle azioni della scuola di monitoraggio, il profilo della scuola aderisce agli indicatori del livello 7, restano criticità nel monitoraggio dell'inserimento nel mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,6	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	50	40	33,4
	Alto grado di presenza	36,4	37,8	40,5
Situazione della scuola: BSPS11000A	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BSPS11000A - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,4	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,8	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,9	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,7	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,8	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,5	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	54,5	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40,9	22	23,1
Altro	No	9,1	15,1	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum risponde alle Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei ed è stato elaborato in modo condiviso, comune, in base alle competenze che devono essere acquisite in relazione al contesto specifico; la scuola (dipartimenti) ha fissato le competenze minime da acquisire sia con cadenza annuale sia con le scadenze individuate dalla riforma: primo biennio, secondo biennio e ultimo anno. Sono in fase di intensificazione le azioni che favoriscono la trasversalità e l'interdisciplinarietà, utili per la verticalizzazione del curriculum e per assicurare la necessaria coerenza del percorso.

Nella programmazione di classe i docenti individuano le competenze di trasversali da sviluppare.

Nella programmazione individuale i docenti fanno riferimento ai curricula, griglie di valutazione e programmazione elaborata dai dipartimenti.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inerenti a: ACCOGLIENZA; RECUPERO; ORIENTAMENTO; EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (tematiche sociali, antropologiche e ambientali); BENESSERE (salute, ascolto, disabilità, ecc.); EDUCAZIONE STRADALE, ATTIVITÀ SPORTIVA; SCAMBI CULTURALI; STAGE E APPROFONDIMENTI LINGUISTICI; ATTIVITÀ ESPRESSIVE, ARTISTICHE E MULTIMEDIALI; APPROFONDIMENTI e POTENZIAMENTI DISCIPLINARI.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva la necessità della definizione di una maggiore specificità, rispetto al profilo in uscita ministeriale, di quello predisposto dall'Istituto. Nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite le finalità ma non sono esplicitate le abilità/competenze da raggiungere e non sono adeguatamente e sistematicamente riscontrate l'effettiva ricaduta e l'utilità delle azioni poste in essere.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO**

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	22,7	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	22,7	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	45,5	35,2	36,1
Situazione della scuola: BSPS11000A	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BSFS11000A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSFS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,4	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	86,4	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	54,5	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,5	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40,9	42,2	51,8
Altro	No	13,6	11,6	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola (dipartimenti) ha fissato le competenze minime da acquisire sia con cadenza annuale sia con le cadenze individuate dalla riforma: primo biennio, secondo biennio e ultimo anno. La programmazione è elaborata secondo gli indirizzi di studio. I dipartimenti si riuniscono a settembre (verifica della programmazione annuale, proposte dell'attività di aggiornamento), a febbraio (verifica dello svolgimento della programmazione, verifica dei livelli minimi da raggiungere) e marzo (raggiungimento degli obiettivi minimi, libri di testo). Nella programmazione individuale i docenti fanno riferimento a curricoli, griglie di valutazione e programmazioni elaborate dai dipartimenti.	I docenti non sempre applicano in modo omogeneo le griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti. Salvaguardate le competenze da acquisire, non sempre vengono sviluppati gli stessi contenuti e/o percorsi nelle classi parallele, creando alcune situazioni di disagio nell'organizzazione del recupero estivo e in caso di accorpamento delle classi.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	50	56,9
Situazione della scuola: BSPS11000A	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	95,5	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	4,5	19,8	21,2
Situazione della scuola: BSPTS11000A	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,8	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	4,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: BSFS11000A		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella programmazione individuale i docenti fanno riferimento ai curricoli, griglie di valutazione e programmazione elaborata dai dipartimenti.</p> <p>I docenti, anche in funzione della risposta del gruppo classe, elaborano percorsi personali nello svolgimento del curriculum. Particolare attenzione è data alle attività di recupero che sono calibrate sulle necessità dello studente.</p>	<p>La Scuola non utilizza prove comuni per classi parallele, per le quali è lasciato alla libera iniziativa dei docenti (salvo le prove INVALSI).</p> <p>La mancanza di momenti di valutazione comuni per classi parallele non consente di creare momenti di confronto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sull'uso delle griglie di valutazione (e quindi sui livelli raggiunti nelle varie classi parallele); - sui percorsi/contenuti affrontati (e quindi difficoltà a creare moduli per il recupero).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo della scuola aderisce agli indicatori del livello 5, restano criticità nella valutazione delle competenze per classi parallele e sull'uso delle griglia di valutazione in cui il profilo dell'istituto è assimilabile al livello 3: I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	61,3	64,3
	Orario ridotto	18,2	10,4	8,7
	Orario flessibile	31,8	28,3	27
Situazione della scuola: BSPTS11000A	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BSPS11000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,5	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	45,5	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BSPTS11000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	95,5	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81,8	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come il 65% delle scuole italiane, l'Istituto utilizza l'orario standard e al momento non si rilevano particolari esigenze di una maggiore flessibilita'. La prevalenza data all'orario extra-curricolare per il recupero e ampliamento dell'offerta e finalizzata a non penalizzare quella curricolare.</p> <p>Non si registrano carenze di tipo infrastrutturale: Gli studenti di ogni indirizzo di studio attivato hanno pari opportunita' di fruizione degli spazi laboratoriali riferibili al proprio indirizzo e, in relazione a residue disponibilita', degli altri indirizzi. E' presente anche un laboratorio Mac per l'indirizzo artistico.</p> <p>L'organizzazione e gestione di tali spazi comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'individuazione dei responsabili e delle loro competenze in relazione al funzionamento del laboratorio; - L'utilizzo di un'applicazione per la prenotazione on line dei laboratori informatici; - L'acquisto, il potenziamento e la costante manutenzione dei supporti didattici e strumentali nei laboratori anche grazie ai contributi volontari delle famiglie. <p>L'intero Istituto e' cablato da diversi anni e dispone di connessione in fibra ottica; 14 aule sono dotate di LIM e di queste 12 sono dotate anche di p.c. fisso. Gli studenti di queste 12 classi detengono in comodato d'uso notebook acquistati prevalentemente con finanziamento pubblico. Tutti i docenti sono forniti di notebook personale, in comodato d'uso, utilizzabile sia per le applicazioni previste dal Registro elettronico sia per uso didattico.</p>	<p>Si rilevano fattori di complessita' organizzativa per le seguenti cause:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Necessita' di spazi per allestire altri laboratori scientifici ed informatici per l'elevata popolazione scolastica (sia in termini di numero di classi che di alunni per classe); 2. Esigenza di un continuo monitoraggio, nei laboratori scientifici, sia dello stato d'uso della strumentazione, ai fini di una efficace manutenzione, sia della disponibilita' del materiale di consumo; 3. Maggior coordinamento delle attivita' individuali dei docenti a livello di dipartimento; 4. Provenienza da aree professionali di appartenenza troppo generiche degli Assistenti Tecnici dei laboratori scientifici. <p>A fronte di un limitato aggiornamento del patrimonio librario della Biblioteca scolastica si rileva la necessita' di un accordo con biblioteche della provincia per l'attivazione di prestiti on line.</p> <p>Lo svolgimento delle attivita' di recupero e/o potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa prevalentemente in orario extra-curricolare comporta, per gli studenti pendolari, il rientro a casa nel tardo pomeriggio.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le infrastrutture tecnologiche della scuola, la dotazione individuale posseduta dai docenti e l'uso del registro elettronico (inteso come ambiente in cui gli studenti possono monitorare il proprio stato e progresso nell'attività didattica e possono accedere a contenuti multimediali condivisi) permette l'utilizzo di didattiche innovative.</p> <p>Partendo da un nutrito gruppo di docenti motivati e desiderosi di sperimentarsi in nuovi ambienti didattici, la strategia scelta è stata quella di fornire una formazione iniziale di base comune e solo successivamente, su richiesta, un sostegno e formazioni più specifiche (realizzate anche con incontri di autoaggiornamento) all'uso delle nuove tecnologie; la condivisione dell'esperienza tra i docenti si è dimostrata motore per l'ampliamento del numero degli insegnanti via via coinvolti.</p> <p>Abbastanza diffuso l'uso del videoproiettore per arricchire la lezioni con documenti video e/o utilizzo dei libri multimediali.</p>	<p>la strategia adottata (premesse l'uso del registro elettronico, lasciare la libertà al docente di aderire a forme di didattica che utilizzino le nuove tecnologie) consente una notevole varietà di scelta delle attività individuali con la conseguente difficoltà di monitorare e definire uno standard di azione nell'istituto.</p> <p>Nel prossimo futuro si renderà necessario un lavoro di monitoraggio sistematico delle esigenze formative del personale Docente e ATA per la definizione di un coerente piano di formazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSPTS11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	28,1	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BSPTS11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	44	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,2	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BSPTS11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,6	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,5	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,8	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSPTS11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	45,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	25	32,8	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	50	38,5	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BSPS11000A % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,52	4,5	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,9	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,81	1,5	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,1	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,43	0,3	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BSPTS11000A % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	46,40	25,5	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSFS11000A	Liceo Artistico	46,1	45,0	51,5	45,0
BRESCIA		82,1	86,9	101,6	101,1
LOMBARDIA		66,4	71,1	78,4	90,1
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSFS11000A	Liceo Linguistico	49,8	30,4	28,0	46,2
BRESCIA		48,3	43,9	55,1	61,5
LOMBARDIA		45,3	48,2	57,6	61,9
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSFS11000A	Liceo Scientifico	25,8	27,4	39,0	51,2
BRESCIA		32,1	34,9	40,0	44,3
LOMBARDIA		35,8	39,6	47,6	53,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la conoscenza, la comprensione e la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e organizza anche attività progettuali che favoriscono la promozione delle competenze sociali anche, a cura dei consigli di classe, durante le attività coprogettate e coesperte nelle assemblee di istituto.

Nella prima settimana, ai nuovi studenti, vengono presentati la struttura organizzativa, i regolamenti e le figure di riferimento invitandoli a rivolgersi ad esse in caso di necessità.

Gli interventi disciplinari sono interpretati e gestiti in chiave educativa. All'emergere di episodi problematici la strategia privilegiata, volta all'assunzione di responsabilità e presa di coscienza del comportamento da tenere in ambito scolastico, è l'azione interlocutoria a vari livelli: in prima istanza docenti-allievo (con successivo coinvolgimento della famiglia), per situazioni più rilevanti docenti (coordinatore - consiglio di classe) - dirigenza - allievo - famiglia. In relazione all'episodio e alla sua reiterazione si valuta una sanzione secondo quanto previsto nel Regolamento di Istituto; allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività utili all'interno dell'istituto.

Ridottissima la percentuale di studenti sospesi.


Ridotto anche l'indice di assenza degli studenti rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non adotta strategie specifiche e codificate per la promozione delle competenze sociali; in caso di episodi problematici si organizzano attività mirate con esperti esterni all'istituto.

Elevata la percentuale di studenti che entrano alla seconda ora rispetto alle medie di riferimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo della scuola risponde sostanzialmente al livello 5 (L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.) con elementi del livello 7 (Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita') e parziali tra 5-7 (La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva di parte degli studenti).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,3	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,4	19,8	13,9
Situazione della scuola: BSPTS11000A		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'esperienza fino ad ora maturata dall'Istituto e in relazione ai casi inseriti, gli studenti con disabilità sono stati inclusi nelle attività ordinarie nel gruppo dei pari con un apprezzabile grado di accettazione e collaborazione da parte degli studenti. I Piani Educativi Individualizzati sono elaborati dai docenti curricolari in collaborazione con i docenti di sostegno e gli assistenti ad personam, condivisi con le famiglie a novembre e verificati/monitorati a febbraio e aprile. Con le stesse modalità e cadenze di verifica/monitoraggio, i docenti predispongono i Piani Didattici Personalizzati per studenti con BES. Medesima attenzione è data agli studenti stranieri da poco in Italia; i consigli di classe predispongono Piani Didattici Personalizzati che possono prevedere percorsi di lingua italiana o percorsi di microlingua specifici per le discipline in cui presentano difficoltà. Nei progetti di educazione interculturale e solidarietà la scuola realizza attività sulla valorizzazione della diversità favorendone la comprensione e l'accettazione.</p>	<p>Le difficoltà che la scuola riscontra sono dovute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In presenza di BES con problematiche che compromettono in modo molto significativo lo svolgimento sereno del percorso di studi, alla necessità di far maturare una scelta diversa alla famiglia che consenta allo studente una situazione meno frustrante e demotivante. - In presenza di studenti stranieri recentemente arrivati in Italia, al far percepire come la difficoltà linguistica possa limitare e penalizzare l'allievo nel percorso di studi per la mancanza di una terminologia atta ad esprimere concetti più articolati e astratti (in particolare nel triennio per le materie umanistiche).

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BSPS11000A	49	441
Totale Istituto	49	441
BRESCIA	9,0	78,2
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:BSPS11000A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	59,1	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	90,9	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	95,5	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	31,8	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	31,8	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	45,5	30,6	18,6
Altro	No	22,7	33,2	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BSPS11000A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	27,3	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	77,3	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	95,5	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,2	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	90,1	91
Altro	No	4,5	11,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel primo biennio gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli provenienti dalle scuole secondarie di primo grado con esito sufficiente/discreto o con orientamento professionale. Gli interventi realizzati (corsi di recupero extracurricolari, percorsi individualizzati e monitorati di studio autonomo, attività in aula con gruppi di livello omogenei, eventuale incontro di supporto psicologico e di riorientamento) sono monitorati e gli esiti condivisi con le famiglie anche in funzione di un eventuale riorientamento ad altri percorsi di studi più aderenti alle motivazioni e alle tempistiche di studio dello studente. Se ritenuto didatticamente utile, l'intervento di sostegno e recupero (condiviso con la famiglia) assume una cadenza biennale con esiti in genere positivi.</p> <p>Le richieste di maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico rappresentano la causa di maggiore difficoltà per gli studenti del terzo anno, e triennio in genere, e gli interventi proposti sono volti a colmare/ superare questa difficoltà.</p> <p>Su adesione individuale dello studente, la scuola favorisce il potenziamento di attitudini disciplinari e trasversali mediante la partecipazione ad attività di preparazione a gare provinciali/nazionali e di ampliamento dell'offerta formativa in una logica di supporto all'eccellenza.</p> <p>In occasione del lavoro in aula con gruppi di livello (recupero/potenziamento) gli interventi sono calibrati sullo studente.</p>	<p>La numerosità delle classi e l'esiguità dell'orario disciplinare (spesso 2 ore) penalizza talvolta la possibilità del docente di personalizzare ulteriormente il lavoro in classe con un supporto aggiuntivo mirato.</p> <p>Le specifiche formazioni e sensibilità influenzano l'attenzione e disponibilità dei docenti, talvolta indirizzate ai momenti istituzionalizzati (infra-quadrimestrali, scrutini primo quadrimestre, scrutinio finale).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo della scuola aderisce agli indicatori del livello 7, restano alcune criticità nella efficacia degli interventi in cui il profilo dell'istituto è assimilabile al livello 5: gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BSPS11000A - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	34,2	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	28,9	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	57,9	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	50	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	36,8	39,8	32,3
Altro	Si	23,7	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto effettua attività informative su richiesta di scuole e famiglie, momenti istituzionalizzati che prevedono passaggi di informazioni e incontri con le famiglie e/o specialisti sono quelli relativi a studenti con disabilità e/o BES al fine di raccogliere informazioni per garantire l'inserimento in un gruppo classe più favorevole sia dal punto di vista didattico che relazionale. La scuola monitora gli esiti nel passaggio dalla scuola di primo grado e tali informazioni sono condivise nell'incontro di orientamento (scuola aperta) con le famiglie degli studenti di terza media.	Anche a causa dell'ampio bacino di utenza, le attività di continuità sono limitate e senza forme di coordinamento a livello di scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BSPS11000A - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	60,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	73,7	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,3	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	94,7	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	36,8	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	55,3	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,8	83,1	82,4
Altro	Si	13,2	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività è rivolta agli studenti del quarto e quinto anno e attribuisce loro la responsabilità del proprio percorso di orientamento; riconoscendo alle singole materie di studio valenza orientativa lo studente ha come riferimento i docenti della propria classe, il referente per l'orientamento di classe e la funzione strumentale.
Su richiesta individuale lo studente può accedere a percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.
Gli studenti, secondo le scelte personali, partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario e possono aderire ad attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.
Allo stesso modo la scuola organizza incontri a partecipazione individuale di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali e con ex studenti che presentano le loro esperienze universitarie e lavorative.
La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Essendo l'adesione alle attività a carattere volontario, alcuni alunni non sfruttano pienamente le possibilità offerte dalla scuola.
Le attività di orientamento sono rivolte agli studenti e non prevedono il coinvolgimento diretto delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Seppure le azioni di continuità rispetto alla scuola di primo grado siano limitate a causa dell'esigenza di contenere le nuove iscrizioni, queste diventano più significative in caso di alunni con BES e indispensabili ed efficaci per alunni con disabilità. Le attività di orientamento rivolte agli studenti aderiscono al profilo del livello 5.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission della scuola viene verificata e condivisa a livello d'Istituto e porta alla definizione di un'offerta formativa che persegue le finalità sostanziate nel POF, documento che costituisce il riferimento della progettazione delle attività didattiche e dei monitoraggi relativi.</p> <p>Eventuali modifiche sono, in prima istanza, elaborate dal Collegio dei Docenti (per la progettazione educativa) e perfezionate e/o confermate dal Consiglio di Istituto (per la parte di sua competenza).</p> <p>La mission è esplicitata alle famiglie in fase di orientamento e viene condivisa con la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità (la cui stesura concretizza in azioni e modi la condivisione delle scelte educative e la partecipare alla vita scolastica).</p>	<p>La condivisione con il territorio avviene principalmente mediante il sito dell'Istituto; occorre integrare la comunicazione con altre azioni di condivisione esplicite.</p> <p>È necessario potenziare, per genitori e studenti, la pubblicizzazione della missione d'istituto e della pianificazione/rendicontazione delle uscite, soprattutto quelle riferibili ai contributi volontari.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partendo dagli obiettivi definiti nel P.O.F. si procede, anche attraverso momenti organizzativi e contrattuali condivisi, all'allocazione delle risorse umane e finanziarie sulle varie attività didattiche concordate e funzionali agli obiettivi della scuola, la quale pianifica le azioni da intraprendere coinvolgendo gli organismi istituzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la progettazione educativa le proposte possono partire dai consigli di classe e/o dipartimenti, valutate e confermate dal collegio dei docenti e sottoposte infine al Consiglio di istituto per la verifica della coerenza agli obiettivi d'istituto e la fattibilità economica; - per la pianificazione di azioni strutturali e/o altro, raccolte le esigenze, i referenti di istituto e/o apposite commissioni elaborano progetti da sottoporre al consiglio di istituto per la verifica della coerenza agli obiettivi d'istituto e la fattibilità economica. <p>Tutte le attività progettuali sono definite attraverso apposite schede (indicanti obiettivi, risorse, tempi, ecc), vengono verificate nel corso del loro svolgimento e valutate al termine del percorso didattico stabilito.</p> <p>I progetti sviluppati sono monitorati tramite la verifica del risultato atteso e/o questionari per verificare il raggiungimento degli obiettivi posti e il gradimento da parte delle persone coinvolte.</p>	<p>Fonte di qualche criticità è la non ancora completa diffusione della cultura del monitoraggio sistematico e della valutazione dei risultati dei percorsi intrapresi.</p> <p>Tuttavia, momenti di confronto e di riflessione sono stati avviati anche in relazione alle esigenze collegate con la stesura del R.A.V.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	23,7	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,2	33,6	28,7
	Più di 1000 €	21,1	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BSPS11000A	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto: BSPS11000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,46	76	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,54	24	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: BPS11000A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BPS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	94,17	81,97	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto: BSPS11000A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	83,78	90,34	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto: BSPS11000A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	43,36	28,08	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSPS11000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,03	31,87	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSPTS11000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92,2	92,6
Consiglio di istituto	Si	23,7	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	26,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,9	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,9	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSPTS11000A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,8	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	81,6	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	21,1	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BSPTS11000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,9	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	5,3	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,3	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	2,6	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,4	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	39,5	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSPTS11000A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,8	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	21,1	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,2	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	10,5	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSPTS11000A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	2,6	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,6	36	37,8
I singoli insegnanti	No	2,6	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSPTS11000A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,7	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,7	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,9	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSPTS11000A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,9	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	76,3	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	76,3	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,9	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSPTS11000A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,4	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	5,3	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	21,1	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	18,4	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,1	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	57,9	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSPS11000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	5,3	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	26,3	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,8	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	2,6	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BSPTS11000A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	55,97	33,6	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,09	8,7	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,81	33,9	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	25,12	30,1	34,7	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è organizzato secondo una struttura in cui compiti ed incarichi di responsabilità attribuiti a docenti ed ATA sono esplicitati in una nomina specifica.</p> <p>Ogni docente referente di area è, di norma, sostenuto da un gruppo di lavoro a cui partecipano altri docenti, eventuali genitori, eventuali alunni (sulla base delle azioni da pianificare); in caso di azioni particolarmente significative o che coinvolgono le attività didattiche mattutine, queste sono valutate dal Collegio dei Docenti.</p> <p>Per il personale ATA i compiti sono riferibili alla mansione; eventuali modifiche/integrazioni tengono in considerazione le competenze specifiche dei singoli; il DSGA sovrintende alla loro organizzazione e coordinamento.</p> <p>Le modalità di scelta delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa e dell'articolazione oraria sono sempre condivise dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, mentre i criteri di ripartizione del FIS sono condivisi tra RSU e DS e tra docenti ed ATA in specifiche assemblee sindacali.</p> <p>negli anni precedenti la percentuale di insegnanti che ha percepito il FIS è stata elevata (94,17%), anche per importi superiori a 500 € (43,36%), rispetto alle medie.</p> <p>Ridotta la percentuale di ore non coperte per assenze di docenti rispetto alle medie di riferimento.</p>	<p>Ridotta appare la percentuale del FIS destinata al personale Ata (18,54%) rispetto alle medie provinciale (24%), regionale e nazionale (27,3%).</p> <p>Manca una rilevazione annua del raggiungimento dei risultati con incarichi specifici e incarichi FIS e la rilevazione e documentazione periodica dell' operato del personale ATA.</p> <p>Permane la necessità di verificare i criteri di distribuzione di una quota non elevata del FIS.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSPTS11000A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	19,5	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: BSPS11000A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3524,34	15583,5	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSPS11000A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	57,68	212,34	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSPS11000A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,54	26,59	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSPTS11000A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,5	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	10,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,6	31,4	31,5
Lingue straniere	0	44,7	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13,2	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	15,8	23,8	17,6
Sport	1	10,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	55,3	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	20,6	20,6
Altri argomenti	0	28,9	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: BPS11000A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	12,00	4,5	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BSPTS11000A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	36,40	31,8	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSPTS11000A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSPTS11000A
Progetto 1	Educazione alla salute: Prevenzione, servizi, formazione, approfondimenti per alunni, genitori insegnanti e personale ATA attraverso lezioni e discussioni. Consapevolezza da parte di tutte le persone coinvolte dell'importante ruolo che hanno la salute f
Progetto 2	Olimpiadi della matematica: - Verificare come le competenze acquisite in modo tradizionale siano applicabili a problematiche originali. Perfezionamento delle abilita' intuitive. Miglioramento delle capacita' razionali e di elaborazione. Nuovo approccio
Progetto 3	Attivita' sportiva: - Dare agli studenti la possibilita' di vivere la scuola e lo sport con i propri compagni, in ambiente protetto, con finalita' educative e per metterli in contatto con realta' nuove. Conoscere il proprio corpo imparando a educarlo e

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,3	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	10,5	16	19
	Alto coinvolgimento	63,2	56,7	51,6
Situazione della scuola: BSFS11000A		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La coerenza tra finalità educative e allocazione delle risorse economiche è il criterio guida in tutte le attività che dal P.O.F. alla contrattazione del F.I.S. al programma annuale, coinvolgono gli organi decisionali dell'Istituto. Il Collegio dei Docenti delibera aree e criteri di attuazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa proposti dai parte dei singoli docenti e/o dipartimenti, da studenti e/o genitori ed enti esterni; il Collegio valuta la coerenza didattica di tali progetti dandogli priorità secondo i criteri definiti; infine il C.d.I. ne verifica la coerenza e la fattibilità economica. L'offerta formativa della scuola è ampia, mentre alto è l'indice di frammentazione dei progetti. Alcuni progetti, quali: orientamento in ingresso ed uscita, educazione interculturale, benessere a scuola, attività sportiva sono considerati istituzionali/strategici ed hanno priorità nei finanziamenti, con importo ad essi attribuito pari al 33,75% del fondo assegnato ai progetti. Come indicato nel P.O.F l'attività di recupero è parte integrante e fondamentale dell'attività didattica, pertanto rilevante è l'importo destinato al tale attività: circa il 58% del FIS docenti più la quota estiva assegnata dal MIUR e una quota, negli ultimi due anni, a carico dei contributi volontari. Data la numerosità degli studenti basso è l'indice di spesa pro-capite per alunno, alto è, invece, l'indice di partecipazione dei docenti interni alla realizzazione dei progetti.</p>	<p>Risulta elevato l'indice di partecipazione del personale esterno alla realizzazione dei progetti, sintomo della necessità di un maggior coinvolgimento delle competenze professionali interne e della complessità e specializzazione di alcune azioni proposte. Occorre incrementare – anche attraverso la partecipazione a bandi – le azioni di fundraising per reperire i fondi esterni utili al finanziamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i quali al momento sono per lo più a carico dei contributi volontari delle famiglie (l'83.30% nell'a.s. 2013-14).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo della scuola aderisce per buona parte al livello 7 - La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni e utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione con una criticita' nel controllo e il monitoraggio delle azioni, che seppur sono attuati in modo strutturato, non sempre permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: BSPS11000A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,1	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSPS11000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	31,6	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	13,2	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	31,6	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	18,4	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	50	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	65,8	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	18,4	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,3	2,6	1,2
Orientamento	0	2,6	1,7	1,2
Altro	0	13,2	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BSPS11000A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	8,06	29,5	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BSPTS11000A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	52,03	98	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSPTS11000A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,50	0,9	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI:
Ad inizio anno il Collegio dei Docenti individua i criteri e gli ambiti per la formazione dei docenti (formazione proposta da MIUR e/o enti qualificati, curriculum, attività di sostegno finalizzate all'educazione alla legalità e cittadinanza, competenze professionali in relazione all'evoluzione delle tecniche di apprendimento/insegnamento, auto-aggiornamento o di auto-formazione anche in relazione ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa).
Successivamente, nel mese di settembre, sono raccolte le richieste di formazione/aggiornamento proposte dai dipartimenti, o da singoli a sostegno dei progetti; il docente referente (funzione strumentale) valuta la rispondenza ai criteri e coordina gli interventi per sottoporre poi l'approvazione al Collegio dei Docenti per la parte didattica e al Consiglio di Istituto per il finanziamento.
Le attività di formazione richieste dai dipartimenti, relative all'innovazione tecnologica e quelle a sostegno di progetti trovano una maggiore spendibilità nell'attività ordinaria della scuola.
PIANO DI FORMAZIONE ATA: è inserito nel Piano delle attività Ata annuale su indicazione del DSGA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di formazione inerenti i bisogni educativi speciali, i curricoli e le competenze necessitano di tempi di discussione (nei dipartimenti) e sedimentazione prima di essere spendibili nell'attività ordinaria della scuola.
Si registrano delle difficoltà a coinvolgere la maggioranza dei docenti nelle azioni di aggiornamento programmate, infatti risulta ridotta la percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati rispetto ai valori di riferimento che evidenziano anche i seguenti aspetti:
- In linea la spesa media per insegnante per progetti di formazione rispetto a quella regionale e nazionale, molto inferiore rispetto a quella provinciale.
- Basso il numero medio di ore di formazione rispetto alle medie di riferimento, soprattutto provinciale.
Occorre costituire e aggiornare un archivio dei fabbisogni formativi che faciliti e indirizzi l'individuazione di proposte di formazione del personale e la possibilità di interventi volti all'incremento della sua soddisfazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Di norma i docenti aggiornano il proprio fascicolo personale documentando le attività di formazione e aggiornamento frequentate nel corso dell'anno (curriculum); il Dirigente e/o il Collegio dei Docenti (a seconda della tipologia) assegna un incarico in funzione delle competenze che il singolo dimostra aver acquisito o può certificare.
Di norma si tende a confermare il personale negli incarichi per l'esperienza e professionalità acquisita; in caso di turn over il neofita è sostenuto dalla figura uscente, dal Dirigente e i suoi collaboratori e dal personale che ha collaborato all'attività negli anni precedenti.
Per alcuni incarichi (nuovi e/o non codificati) è possibile frequentare anche attività di formazione specifica a sostegno del lavoro da svolgere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di un vero portfolio del personale che contribuisca all'incremento dell'utilizzo razionale delle risorse umane e faciliti l'individuazione delle competenze idonee alle diverse attività.
Per alcune figure di collaboratori non sempre è possibile assegnare un adeguato compenso, con utilizzo del FIS, in relazione all'impegno, anche quantitativo, profuso.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:BSPS11000A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	34,2	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	28,9	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,3	21,5	22,8
Accoglienza	Si	86,8	81,1	76,4
Orientamento	Si	97,4	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	76,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	92,1	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	36,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	42,1	31,1	35,9
Continuita'	No	39,5	30,2	41,5
Inclusione	Si	97,4	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,9	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: BSPTS11000A	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSPTS11000A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSPTS11000A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	3,6	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,5	2,2	2,9
Accoglienza	33	8,7	9,3	9,5
Orientamento	2	14,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	0	7,8	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	5	6,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	6,2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,9	3,9	5,1
Continuita'	0	3,3	2,4	4
Inclusione	8	9	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro rientrano nell'organizzazione dell'istituto: i dipartimenti pianificano la programmazione curricolare, le griglie di valutazione, gli obiettivi minimi a cui i docenti fanno riferimento nella programmazione individuale; gruppi di lavoro (disciplinari, di classe, relativi ad un progetto) sono previsti nel piano di formazione - curriculum, legalità e cittadinanza, innovazione tecnologica, evoluzione delle tecniche di insegnamento/apprendimento.

In caso di situazioni particolari (aggiornamento/formazione su temi specifici, necessità emerse in corso d'anno) i docenti formano gruppi di lavoro, anche autogestiti, utilizzando le strutture e risorse della scuola; questi gruppi di lavoro permettono ai docenti di condividere esperienza e materiali (sia cartacei che online) di avere una ricaduta immediata nell'azione didattica.


I gruppi di lavoro organizzati per aggiornamento con produzioni di materiali e per progetti specifici sono incentivati economicamente tramite i fondi relativi ai progetti dell'autonomia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione e l'interesse sono maggiori quando si affrontano temi che rispondono a necessità emerse nell'azione didattica, minori nei momenti di condivisione di esperienze e metodologie di insegnamento, di scambio di materiali, di revisione/aggiornamento di temi più generali (curricoli, griglie di valutazione, obiettivi minimi in funzione delle attività di recupero, normativa).

I Dipartimenti organizzati solo per disciplina e non anche per asse culturale, costituiscono un limite all'elaborazione di percorsi e metodologie basati sulla trasversalità e flessibilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo della scuola aderisce sostanzialmente agli indicatori del livello 7, restano tuttavia alcune criticità nella condivisione dei materiali didattici disponibili, vari e di buona qualità, che in genere restano utilizzati dal gruppo di lavoro, non sempre produttivo è lo scambio e il confronto tra i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,3	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	7,9	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	57,9	37,5	23
Situazione della scuola: BSPS11000A	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	57,7	57,9
	Capofila per una rete	25	25,6	26,1
	Capofila per più reti	19,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BSPS11000A	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	22,7	22,5
	Bassa apertura	16,7	12	8,2
	Media apertura	22,2	17,7	14,2
	Alta apertura	41,7	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BSPS11000A	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSPS11000A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	76,3	65,1	48,7
Regione	0	42,1	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,1	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,6	4,1	13,7
Contributi da privati	0	13,2	8,4	8
Scuole componenti la rete	3	71,1	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSPS11000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,6	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	52,6	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	86,8	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,5	8,7	10,5
Altro	0	47,4	30,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BSPS11000A - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	31,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	47,4	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	71,1	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	36,8	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	11,9	12,4
Orientamento	0	28,9	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	28,9	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	31,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	1	63,2	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	7,9	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,7	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	39,5	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	13,2	9,6	10
Situazione della scuola: BSPS11000A	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: BPS11000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BPS11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	44,7	43,3	40,4
Universita'	Si	68,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	21,1	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	50	41	46,8
Soggetti privati	Si	71,1	64	59,2
Associazioni sportive	No	34,2	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	63,2	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	81,6	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,6	42,7	42,7
ASL	Si	76,3	53,8	52,4
Altri soggetti	Si	18,4	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto: BSPS11000A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	76,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
BSPS11000A				X
BRESCIA		5,0		94,0
LOMBARDIA		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	7,9	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,3	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10,5	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	15,8	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	60,5	41	19,9
Situazione della scuola: BSPS11000A %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BSPS11000A % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	24,9	22,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa ad accordi territoriali di rete finalizzati al miglioramento delle pratiche educative e didattiche (partecipazione di rete a bandi per la formazione del personale per progetti rivolti agli studenti), inoltre aderisce al protocollo provinciale sulla formazione per la sicurezza e relativa certificazione di competenze ed ha attivato alcune esperienze di stage (Istituto Zooprofilattico , Università degli studi di Brescia e ordini professionali).	Bassa è la varietà delle tipologie di soggetti con cui la scuola stipula accordi, in quanto non sono stati ancora attivati organici percorsi di alternanza scuola-lavoro e gruppi di lavoro paritetici con rappresentanze territoriali del mondo imprenditoriale e professionale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSPS11000A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,77	13,8	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	32,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,7	0,7	0,9
Situazione della scuola: BSPS11000A	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSPS11000A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSPS11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	87,23	90,6	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	2,6	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	23,7	15,2	15,6
Situazione della scuola: BSPS11000A		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un discreto numero di genitori partecipa molto attivamente alle iniziative scolastiche, sia collaborando a livello istituzionale (rappresentanza negli organi collegiali, partecipazione alla stesura del POF e dei regolamenti, ecc.) sia instaurando un proficuo rapporto di comunicazione con i docenti e le altre famiglie (anche con il supporto di un propositivo Comitato dei genitori).</p> <p>Le famiglie collaborano, attraverso contributi, alla realizzazione di progetti didattici ad alto valore aggiunto non sostenibili finanziariamente dal solo Istituto. È ormai consolidata la procedura di gestione delle comunicazioni scuola/famiglia (risultati scolastici, colloqui, circolari, ecc) attraverso il sito dell'Istituto ed il registro elettronico.</p> <p>Le famiglie sono inoltre coinvolte nella formulazione dell'offerta formativa con due differenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dei curricoli (proposta di utilizzo della quota di flessibilità per potenziare il percorso di studi); - ampliamento dell'offerta formativa attraverso la Commissione Cultura (proposta di corsi in orario aggiuntivo e attività/conferenze durante la cogestione o le assemblee d'Istituto). <p>In occasione di situazioni specifiche (scambi, stage, progetti, scelta indirizzo) i docenti incontrano le famiglie per presentare l'attività.</p>	<p>Considerata la numerosità degli studenti, la percentuale dei genitori coinvolti attivamente, sia formalmente che informalmente, risulta calante durante il percorso: maggiore nei primi anni di scuola e decisamente inferiore verso la fine del quinquennio (anche per la maggiore età degli alunni).</p> <p>Bassa la partecipazione dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti nel CdI, (5,77%).</p> <p>Negli ultimi tre anni i contributi volontari non sono più versati dal 100% dalle famiglie, nonostante la comunicazione delle finalizzazione di detti fondi effettuata sia dall'Istituto che dal Comitato genitori. La percentuale dell'Istituto 87,23%, pur se più bassa rispetto alle percentuali provinciali e regionali è ben più alta di quella nazionale: 55%.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
	
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola aderisce al profilo 5 per la collaborazione con il territorio - La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni; le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa; la scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative - e al profilo 7 per il coinvolgimento delle famiglie - La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione del tasso di non ammissione nelle classi terze.	Rientrare nel tasso medio regionale di non ammissione nelle classi terze.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi	Ricondurre la variabilità dei risultati tra classi dell'Istituto entro i limiti regionali e provinciali delle scuole con ESCS simile.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



La scuola ottiene esiti positivi, sia nei risultati scolastici sia nelle prove standardizzate, ma permangono delle divergenze tra le classi. È ancora poco diffuso l'utilizzo di prove parallele (in particolare in itinere ed in uscita) e di rubriche valutative ed è da migliorare la condivisione di criteri per la predisposizione e valutazione delle prove di verifica. Operare sul curricolo verticale e sul raccordo primo biennio - successivo periodo, oltre a favorire il riscontro dei risultati delle precedenti azioni didattiche, può contribuire a ridurre gli insuccessi, in particolare nelle terze, dovuti anche a non graduate scelte formative.

Si è scelto quindi, alla luce delle precedenti considerazioni, di intervenire sulle seguenti criticità:

- 1 - non ammissione classe terza: a fronte di una certa difficoltà degli studenti nel terzo anno si intende verificare il curricolo verticale e l'adeguatezza del profilo in uscita del primo biennio in relazione alle esigenze del secondo biennio;
- 2 - variabilità tra le classi: la somministrazione di prove per classi parallele favorisce il sistematico utilizzo delle programmazioni e delle griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti al fine di uniformare le abilità e competenze acquisite. L'utilizzo di procedure, metodologie e strumenti predefiniti e concordati e la condivisione di buone pratiche costituiscono i necessari presupposti di ogni azione migliorativa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rielaborazione del curricolo verticale d'istituto Predisposizione ed utilizzo generalizzato e periodico di prove parallele in entrata, in itinere ed in uscita
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Adeguamento del sistema di monitoraggio alle finalità del piano di miglioramento.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creazione di un archivio delle esigenze formative del personale docente/ATA.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo dell'area Curricolo, progettazione e valutazione (Rielaborazione del curricolo verticale d'istituto, predisposizione ed utilizzo generalizzato di prove parallele in entrata, in itinere ed in uscita, condivisione e utilizzo di criteri di valutazione omogenei) costituiscono dei necessari interventi migliorativi per standardizzare e verificare gli esiti scolastici e sono il presupposto di ogni ulteriore azione futura.

Essi contribuiscono a ridurre la variabilità tra le classi riallineando conoscenze e competenze. La revisione dei curricoli in relazione ai profili in uscita permetterà di verificare il grado di coerenza tra le richieste/aspettative del terzo anno e il profilo delle competenze alla fine del secondo biennio.

La rilevazione dei risultati delle azioni poste in essere comporta l'adeguamento del sistema di monitoraggio, già implementato in relazione alla precedente certificazione ISO, per renderlo congruente con le finalità del piano di miglioramento.

Costituire e aggiornare un archivio dei fabbisogni formativi facilita e indirizza l'individuazione di proposte di formazione del personale e la possibilità di interventi volti all'incremento della sua soddisfazione.